

Nuove tecnologie per il controllo delle attività

pag. 2



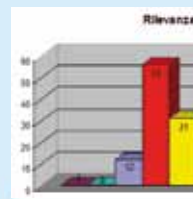
Centro Universitario Aziendale: la formazione

pag. 3



Unità di Pediatria, forte nella specialistica

pag. 5



La Formazione tira le somme

pag. 7



OSPEDALE di CASERTA

Periodico bimestrale di informazione interna dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" Caserta

EDIZIONE STRAORDINARIA

Editoriale



In data 28 gennaio scorso, appena terminata – meglio: interrotta per il comportamento dei rappresentanti sindacali del Nursing Up – la riunione convocata il giorno 19, la Direzione Generale ha ritenuto opportuno partecipare a tutti i dipendenti del comparto ospedaliero una nota informativa che integralmente si pubblica anche in quest'organo di stampa aziendale. Si è voluto, in tal modo, informare direttamente i lavoratori degli esatti contenuti dell'incontro – peraltro come sempre riportati nei resoconti-verbali che vengono partecipati alle componenti sindacali intervenute – prima che se ne facesse informazione parziale, infedele e faziosa da parte dei soliti mestatori di professione. Troppo importante, anche per l'Azienda Ospedaliera, l'argomento discusso, il riconoscimento, cioè, di diritti mai negati a proposito di emolumenti a vario titolo vantati per ore di lavoro straordinario, monetizzazione di riposi compensativi ed altro; diritti e conseguente pagamento delle spettanze rinviate solo ed esclusivamente per l'azione di alcuni sindacalisti che pur di fare ignobile populismo, di fatto ritardano l'azione dell'Azienda per il riconoscimento dei diritti di tutti i lavoratori. Nel momento in cui si andava a for-

malizzare l'impegno, con l'assicurazione di precise, ravvicinate date di pagamento delle spettanze vantate, ecco l'attivazione da parte dei rappresentanti del sindacato Nursing Up di una serie di pretestuosità, di turbolenze, di accuse, di atteggiamenti a dir poco offensivi non soltanto nei confronti della Direzione Generale ma anche di tutti gli altri rappresentanti sindacali presenti all'incontro.

A causa di queste brutture la Direzione Generale riteneva di interrompere la riunione abbandonando l'aula. La nota informativa cui si è accennato non può non essere accompagnata da considerazioni che la Direzione Generale sente di dover esprimere per sottolineare il clima di tensione, di avversione, di continuo discredito, di diffamazione portato avanti anche tramite certi organi di pubblica informazione pronti a recepire documenti e comunicati di parte, in una parola di "veleni" attizzati dalla già citata organizzazione sindacale.

E allora, va ancora una volta chiarito – nell'incontro sindacale "delle turbolenze" più volte sottolineato dalla Direzione Generale ed anche riconosciuto e stigmatizzato da tutte le altre sigle sindacali – che il ritardo nel pagamento delle rivendicate spettanze e per le quali l'Azienda si stava adoperando con grande difficoltà per la soluzione, si andava ulteriormente aggravando a causa delle azioni legali innanzi alla Magistratura del Lavoro intentate dal sindacato Nursing Up. Questa Direzione Generale non è risultata mai soccombente in procedimenti di questo tipo intentati dalle organizzazioni sindacali. La magistratura ha sempre riconosciuto

la correttezza amministrativa, soprattutto per quanto riguarda l'applicazione delle normative contrattuali, il riconoscimento di tutti i diritti spettanti ai lavoratori. Si conferma l'opinione più volte manifestata da questa Azienda: l'azione sindacale non si conduce a colpi di carta bollata ma con confronto aperto e proposte costruttive.

segue a pag. 2 >>

**AZIENDA OSPEDALIERA
"SANT'ANNA e SAN SEBASTIANO"
CASERTA
NOTA INFORMATIVA DEL
DIRETTORE GENERALE
AI LAVORATORI DEL COMPARTO
OSPEDALIERO**

Si ritiene opportuna e necessaria questa informazione diretta allo scopo di chiarire, senza interferenze strumentali, i contenuti dell'incontro avuto in data odierna con le Organizzazioni Sindacali.

La riunione era stata convocata il 19 gennaio scorso per discutere, alla voce "fondi" dell'ordine del giorno, degli emolumenti da corrispondere a vario titolo ai lavoratori del comparto.

In particolare è stato assicurato:

- relativamente all'art. 9 e 44 (riposo compensativo) del Contratto collettivo: il PAGAMENTO nei primi venti giorni del mese di APRILE 2010;
- relativamente alla "produttività": il PAGAMENTO nel mese di MARZO 2010 di una congrua prima rata delle somme arretrate vantate con l'assicurazione del proseguimento della corresponsione nei mesi successivi fino al completamento secondo disponibilità di cassa;

segue a pag. 2 >>

Nuove tecnologie per il controllo delle attività

Una serie di innovazioni nel campo del settore informatico caratterizza l'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta come l'unica in Campania ad usufruire della più avanzata tecnologia per il controllo delle attività, la sicurezza ambientale, la comunicazione interna. Il piano aggiornato della rete informatica interna è stato presentato dal dirigente e dai tecnici del Servizio informatico aziendale al Direttore Generale Luigi Annunziata, ai dirigenti delle Unità Operative e ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Sono già in funzione i collegamenti telematici nei blocchi operatori, in particolare della Cardiochirurgia, del padiglione Dea-Dipartimento Emergenza e Accettazione e del Centro di Rianimazione. I Direttori delle Unità Operative ed i medici da apparecchiature abilitate, possono seguire tutte le fasi, sia operatorie che della degenza dei pazienti, per un monitoraggio

costante che viene così a raddoppiare i già alti indici di controllo. Le apparecchiature di ripresa e trasmissione sono tutte installate nei complessi operatori e nelle camere di terapia intensiva, senza quindi necessità di sovrapposizioni tecnologiche ingombranti e inadatte in ambienti intuitivamente sterili. Il sistema si rivelerà particolarmente prezioso anche ai fini della informazione scientifica e della didattica, già pronto per videoconferenze da postazioni da abilitare ad uso dei responsabili. Per quanto riguarda il Dea, soprattutto ai varchi di accesso e deflusso dal Pronto Soccorso, il sistema consente il controllo di entrata e di uscita degli autoveicoli, per consentire la massima sicurezza anche in fase di stazionamento. In alcuni reparti particolarmente sensibili, così come ai blocchi operatori, le porte automatizzate di accesso consentono il transito soltanto del personale abilitato, con percorsi specifici per medici, personale sanitario di sala ope-

rioria e barellieri. Il servizio di controllo in video sorveglianza verrà esteso alle postazioni di timbratura di entrata e fine servizio del personale, ad evitare disservizi derivanti da danneggiamenti sovente di natura vandalica. L'Ospedale, nel 2005 grazie al responsabile del settore Pasquale Indizio, ha organizzato la rete informatica di cui l'Azienda era sprovvista, contribuendo a colmare un grande debito informativo nei confronti della Regione. Non esisteva una raccolta dati per via informatica e le procedure subivano rallentamenti ed intoppi. "Abbiamo costruito - spiega Indizio - una rete informatica 'ridondata', cioè che non si arresta mai, permettendo di aumentare l'integrità dei dati, le prestazioni e la tolleranza ai guasti. In questo modo non solo abbiamo implementato la sicurezza e la tecnologia ospedaliera ma siamo riusciti a razionalizzare i costi aziendali, poiché sulla stessa rete viaggerà la telefonia aziendale tramite sistema VoIP".



segue da pag. 1 >>

Irretire i dipendenti facendoli costituire in proprio, come fa il Nursing Up, attivare azioni legali dove ciascuno è responsabile in prima persona, per cui se si vince le spese di giudizio vanno a carico dell'Azienda soccombente ma se si perde vanno a carico del lavoratore ricorrente, come è già accaduto e l'Azienda ha dovuto, con rincrescimento, recuperare dagli emolumenti stipendiali quanto dovuto dal lavoratore all'amministrazione giudiziaria.

Le azioni legali, quindi, non fanno altro che ritardare il pratico riconoscimento di quanto dall'Azienda dovuto ai lavoratori. Un'ultima, riassuntiva considerazione. Questa Direzione Generale, per il modo - risoluto e risolutivo - con cui ha dovuto

affrontare difficoltà di ogni genere, si ritiene certamente "atipica". Ma di una "atipicità" che non è certamente quella che si aspettano personaggi a vario titolo assoggettati a individuate "correnti di pensiero" che vanno non da oggi augurandosi - e per questo adoperandosi - la chiusura dell'ospedale, cioè dell'Azienda Ospedaliera.

La già più volte citata organizzazione sindacale Nursing Up, improntando la sua azione per fini propagandistici ("di proselitismo" hanno scritto le altre sigle sindacali), attivando procedimenti giudiziari perdenti in partenza, non agisce certamente nell'interesse dei lavoratori ma unicamente di coloro che ne rappresentano nelle sedi giudiziarie le iniziative demagogiche e infruttuose.

Luigi Annunziata
Direttore Generale

segue da pag. 1 >>

- relativamente all'attribuzione delle "fasce": l'assicurazione del riconoscimento nei mesi di MAGGIO-GIUGNO 2010, secondo modalità da concordare con le Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto collettivo in un clima che si auspica più sereno e atteggiamenti più collaborativi rispetto a quelli manifestati nella riunione odierna.

Nel corso dell'incontro è stato ricordato e sottolineato che il ritardo cui la dirigenza è pervenuta a queste determinazioni è dovuto al contenzioso giudiziario instaurato dai rappresentanti sindacali del Nursing Up, procedimento che ha intuitivamente rallentato le decisioni sopra accennate.

Ancora, si sottolinea che la determinazione della Direzione Generale al pagamento delle citate spettanze è stata attuata nonostante le ben note difficoltà finanziarie più volte rappresentate e, comunque, di volta in volta superate - soprattutto per quanto riguarda il riconoscimento di spettanze economiche dovute ai lavoratori - con assoluta assunzione di responsabilità personale.

Nella stessa riunione si è preso atto di fratture insanabili fra la citata organizzazione sindacale e le restanti sigle, con scambio di accuse e dichiarazioni lesive di dignità che riguardano direttamente quanti ne sono stati protagonisti.

La Direzione Generale di questa Azienda, si sottolinea, è stata sempre aperta a ogni confronto, ha sempre ascoltato le istanze che singolarmente alcuni rappresentanti del Nursing Up hanno rappresentato ma non è assolutamente disposta a confronti che non siano improntati al rispetto dei ruoli di ciascuno.

Si deve con rincrescimento sottolineare che la riunione accennata, caratterizzata da scontri e contrasti che i rappresentanti del Nursing Up continuamente innescavano con le altre sigle sindacali, ha vanificato un momento di soddisfazione che la Direzione Generale si sarebbe aspettato di condividere ben diversamente con le forze sane e costruttive dei rappresentanti dei lavoratori.

Si informa, infine, che è intenzione della Direzione Generale di convocare assemblee aperte indistintamente a tutti i lavoratori per l'esame di problematiche aziendali da discutere e risolvere secondo dettami di coerenza e linearità sempre manifestate.

Caserta, 28 gennaio 2010

II DIRETTORE GENERALE

Centro Universitario Aziendale: la formazione

L'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta si distingue da sempre per il suo impegno nell'ambito della formazione delle professioni sanitarie. Sono attivi i Corsi di laurea in Infermieristica, Ostetricia e Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia. "La formazione degli iscritti - spiega la dottoressa Concetta Galasso coordinatrice del Centro Universitario Aziendale-Professioni Sanitarie - deve garantire un congruo addestramento professionale tecnico-pratico, al fine di conseguire gli obiettivi didattici, teorici, pratici e di tirocinio stabiliti nei singoli ordinamenti di studio".

Il fine primario della formazione degli operatori delle professioni sanitarie è lo svolgimento, con autonomia professionale, delle attività dirette alla prevenzione, alla cura e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva. Ulteriori tratti caratterizzanti sono la pianificazione, l'attuazione e la valutazione dell'assistenza infermieristica e l'educazione terapeutica finalizzata alla gestione della malattia, del trattamento e della riabilitazione.

Ogni aspetto della formazione si distingue inoltre per la profonda attenzione all'utilizzo di metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica e agli specifici codici deontologici, in particolare all'umanizzazione dei servizi sanitari.

"L'umanizzazione - continua Galasso - è cardine della formazione professionale ed esistenziale, ispirazione quotidiana del la-



voro in sanità, che va continuamente nutrita e rimotivata, essa deve essere scolpita nel DNA di chi si appresta a svolgere professioni sanitarie".

Il perfezionamento della formazione ed il tirocinio degli iscritti a tre diversi Corsi di Studio garantisce l'acquisizione di una pie-

na padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro, anche nel settore dell'area critica.

Gli studenti seguono, inoltre, in maniera periodica dei master specifici; l'ultimo, concretizzatosi con l'Università Tor Vergata di Roma ha riguardato l'area critica e la gestione del paziente critico. Parte integrante e qualificante della formazione professionale, sono l'attività pratica ed il tirocinio clinico, svolti con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale. I Corsi di laurea attivati presso l'Ospedale di Caserta permettono l'acquisizione delle competenze professionali in Infermieristica, sotto la guida della dottoressa Concetta Galasso; Ostetricia, con la coordinazione di Mariolina Vigliotti, e Tecniche di Radiologia medica, per immagini e radioterapia, guidato da Vincenzo Lombardi



Il giorno della "laurea"

In testa il "tocco" da laureate, le rose augurali di genitori e fidanzati, la posa per la foto ricordo di una giornata di quelle che sono proprio da non dimenticare.

Quella della laurea in Scienze Infermieristiche, una professione conquistata al termine di un percorso di studio triennale, iniziato dopo il diploma degli istituti medi superiori, quella che si dice "minilaurea" per titolare i "càmici" che nelle corsie ospedaliere affiancano medici e specialisti, interpreti di una professione non più "ancillare", come nei romantici tempi passati del mondo ospedaliero, ma di paritaria collaborazione in funzioni specifiche per l'assistenza al malato.

La foto è stata scattata davanti all'Aula Magna dell'Azienda Ospedaliera poco dopo la discussione della tesi e la proclamazione da parte delle commissioni giudicanti dei nuovi laureati dello scorso anno accademico. Donne in maggioranza, anche in questa categoria professionale comunque ricca di tanti validi uomini.

A questi giovani, alle loro famiglie che con soddisfazione hanno visto coronare sogni ed aspirazioni non senza sacrificio, gli auguri di un felice avvenire professionale.



Unità di Pediatria, forte nelle attività specialistiche

L'Unità Operativa Complessa di Pediatria, diretta dal dottore Pasquale Femiano, ha nella sua mission l'umanizzazione dell'assistenza e delle cure, la deospitalizzazione del bambino e l'appropriatezza del ricovero. Risulta molto attiva nel settore dell'emergenza/urgenza con il Pronto Soccorso Pediatrico e quattro posti letto di osservazione breve. Nell'anno 2009 sono stati effettuati oltre 14.000 accessi, a fronte di 1100 ricoveri per patologie medio alte.

Dottore Femiano, tra le attività, quali sono i punti di forza?



Pasquale Femiano

“La Pediatria, oltre all'attività ordinaria – spiega – esprime grande professionalità sul piano delle attività specialistiche: endocrinologia e diabetologia pediatrica, gastroenterologia, immunoallergologia e neuropsichiatria infantile.

L'endocrinologia di questa Azienda ospedaliera, gestita insieme al dottor Vincenzo Castaldo, ha ricevuto nel 2001 un riconoscimento importante, divenendo Centro di riferimento regionale e nazionale per la prescrizione dell'ormone somatotropo (ormone della crescita), utile per il trattamento di patologie particolari, quali la bassa statura, le malattie genetiche e metaboliche, patologie acquisite e deficit primari ipofisari;



Vincenzo Castaldo

ma anche i disturbi tiroidei, le malattie della pubertà come il ritardo puberale e le pubertà precoci (maturazione sessuale nelle bambine tra i 6 e gli

8 anni), per le quali, negli ultimi 5 anni, si è verificato un incremento del 70%. Dagli studi effettuati si sono individuate alcune sostanze, causa di tale disturbo, quali gli iftalati presenti in grossa concentrazione negli involucri alimentari utilizzati per il sottovuoto”.

Cura del diabete infantile

L'Unità di Pediatria è stata individuata dalla Regione Campania come Centro di riferimento provinciale per la cura del diabete infantile (diabete insulino dipendente di Tipo 1), che risulta in forte aumento. L'attività di prevenzione e cura di tale malattia è svolta dal dottor Pasquale Femiano, Vincenzo Castaldo e Carmine Iossa, che mettono a disposizione dell'utenza (135 bambini in cura) oltre alle terapie in regime di day hospital, con follow up in regime di day hospital periodici e programmati, la telephone care 24 ore su 24: i pazienti e i loro familiari hanno a disposizione dei recapiti telefonici (due numeri di cellulare) a cui chiamare per qualunque problema in sorto o complicazione.

“Nessun bambino seguito da noi, - dice Femiano - ha presentato recidive gravi (la ketoacidosi), né quelli attualmente in cura presentano complicazioni, quali: problemi renali, retinici, cerebrali e vascolari”.



da sinistra Ersilia Rossi, Carmine Iossa, Marilena Papa

Pubblicazioni scientifiche

L'AORN di Caserta è stata la prima Azienda in Italia ad aver identificato alcune malattie genetiche rare, quali la “Floating Harbor Syndrome” di cui ha pubblicato nell'anno 2000 il primo caso verificatosi in Italia. Si annoverano, inoltre, altri autorevoli studi sulla sindrome di Melnick Needles, Turner e Rubin Stain-Taiby.



Gastroenterologia e Immunologia pediatrica

La Gastroenterologia pediatrica, gestita dalla dottoressa Ersilia Rossi, cura le patologie acute e croniche e da assorbimento intestinale, che interessano circa il 50% di tutte le patologie in età pediatriche, gastroenteriti, diarrea acuta e cronica, stipsi e celiachia (l'ospedale fa parte del registro regionale della celiachia). Altre patologie vengono gestite in collaborazione con istituti scientifici ed in particolare le malattie infiammatorie croniche intestinali e il morbo di Chron sono trattate in collaborazione con il Centro di riferimento regionale della Federico II di Gastroenterologia pediatrica.

Altro elemento portante delle attività pediatriche ospedaliere è l'Immunoallergologia pediatrica, di cui l'ospedale di Caserta è centro istituzionale provinciale. Vi afferiscono mediamente circa 2000 bambini l'anno per la diagnostica delle intolleranze alimentari, ai farmaci, e per la prevenzione e la cura della malattia asmatica.

Attività di solidarietà

La Juve Caserta per l'anno 2010 ha proposto di affiancare l'Unità Operativa di Pediatria dell'Azienda, affinché attraverso iniziative di solidarietà, si possano recuperare fondi da destinare al reparto. Gli obiettivi che la Pediatria si è prefissata sono sintetizzati in una lettera inviata alla squadra casertana, riguardanti la ristrutturazione e il miglioramento della ludoteca; il potenziamento dell'attività di intrattenimento con clownterapia; la realizzazione di un campo scuola, mai realizzato prima nell'intera provincia di Caserta. I primi ri-



Ludoteca e sala cinema



sultati sono già tangibili attraverso la donazione di giocattoli e una libreria e di una TV di 42 pollici, che consentirà di attivare il percorso cinema tre volte la settimana; mentre negli altri tre giorni si svolgeranno attività di clownterapia.

Ancora solidarietà, questa volta dalla Eldo con il suo presidente Onorato Damiano, che ha donato, per la gioia dei bambini, quattro televisori a cristalli liquidi per le stanze di degenza.



Campioni, per un giorno baby sitter

I campioni del basket "tifosi" dei bambini

Cosa non si fa per strappare un sorriso, o anche meglio, una risata, ai bambini. Soprattutto se questi sono temporaneamente ospiti di un reparto d'ospedale in un periodo, quello natalizio, in cui in città le luci sfavillano e le case sono regno incontrastato di bambini in festa. Nella foto, "dietro" quei nasi da clown, sono riconoscibilissimi il presidente della Pepsi Juvecaserta, la squadra di basket che veleggia nei primissimi posti della classifica della Serie A1, e Pasquale Femiano, Direttore del reparto di Pediatria. Sono stati protagonisti, il presidente e il primario, di una giornata indimenticabile per tanti bambini che hanno avuto ospiti in reparto i giocatori della squadra, alcuni accompagnati da mogli e fidanzate. C'erano anche, grazie al coordinamento di "Ariy'el Comunicazione", gli animatori della Bottega del Clown ed i fotografi dello Studio Ferraro che, muniti di macchina da stampa istantanea, hanno realizzato in tempo reale un poster personalizzato con la foto ricordo di ciascuno dei piccoli degenti con i giganti del basket casertano, che hanno poi autografato i kit e portato doni, dolci e tanta allegria.

La Pepsi Juvecaserta ha deciso di esaudire il desiderio dei bambini e del primario del reparto di allestire una ludoteca permanente per i degenti, munita di ogni tecnologia, arredi, televisori al plasma, giochi interattivi e videogiochi. I fondi necessari per concretizzare il progetto sono stati raccolti in occasione della Cena di Gala svoltasi il 5 gennaio 2010 al Casale dei Baroni di Santa Maria a Vico.

Nel corso della serata si è svolta anche una divertente asta di cimeli donati dai giocatori della Pepsi Juvecaserta per arricchire il fondo per il potenziamento della ludoteca del reparto Pediatria, sala che rende meno malinconico il periodo di degenza dei bambini, prima che possano essere restituiti in perfetta forma e salute alle famiglie e alle attività di tutti i giorni.



Il presidente Caputo e il primario Femiano

Un filo diretto tra l'Azienda e i medici di famiglia

L'Unità Operativa di Oncologia dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta si è costantemente caratterizzata per il suo stretto legame con il territorio e con gli oncologi ed i medici di medicina generale che sul territorio operano. Uno dei momenti fondamentali di questo rapporto è costituito da una ricca attività convegnistica, volta alla discussione dei più moderni ed efficaci metodi di intervento in campo oncologico. Il più recente esempio è costituito dal convegno "La Gestione della Paziente

con Carcinoma Mammario: la Terapia Ormonale", tenutosi il 19 Dicembre 2009 presso L'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta. I lavori sono stati introdotti dal Direttore Generale Luigi Annunziata, dal Direttore Sanitario Pasquale La Cerra e da Anna Gargiulo, Direttore del dipartimento di Medicina Generale e delle Specialità Mediche. L'evento è stato occasione per la presentazione della Breast Unit dell'AORN "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, costituita nel 2007 e diretta dal dottor Gian Paolo Pitruzzella, che consente alle donne di sottoporsi a tutto il percorso terapeutico in un'unica struttura, dalla diagnosi del tumore, all'intervento; la struttura è inoltre dotata di un reparto riservato esclusivamente alle patologie mammarie, con relativo ambulatorio. Oggetto del convegno, la terapia ormonale nel trattamento del carcinoma mammario. Questa terapia, di tipo orale, permette alle pazienti di sottoporsi al trattamento presso il proprio domicilio, e costituisce la prima terapia mirata a bersaglio molecolare utilizzata in oncologia. La gestione domiciliare delle pazienti ha infatti costituito il fulcro della discussione, che ha coinvolto gli oncologi, i medici di medicina generale e medici di famiglia presenti. "Un ulteriore tassello della collaborazione tra l'Azienda Ospedaliera di Caserta ed il territorio dell'intera provincia - spiega il dottor Giovanni Pietro Ianiello, direttore dell'UOC di Oncologia - è costituito dal progetto Gestione Malattie Oncologiche (GMO), che nasce dalla collaborazione tra il Dipartimento di Endocrinologia ed Oncologia Molecolare e clinica dell'Università "Federico II" di Napoli, il Centro Regionale di Prevenzione Oncologica (CRPO), la Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) ed il consorzio Campania Medica. Scopi principali del progetto sono la razionalizzazione delle informazioni cliniche salienti dei pazienti oncologici che afferiscono agli ambulatori medici di Medicina Generale (MMG) e la creazione di un sistema di interfaccia tra lo specialista oncologo ed il medico di Medicina Generale, in modo da creare un'attiva interazione nella gestione clinica dei pazienti.



Senologia, le cure specialistiche e il sostegno psicologico

La Breast Unit dell'Ospedale di Caserta, diretta dal dottor Gian Paolo Pitruzzella, consente alle donne di sottoporsi a tutto il percorso terapeutico in un'unica struttura, dalla diagnosi del tumore, all'intervento chirurgico e ricostruttivo fino alla terapia successiva. "Migliorare sempre più la qualità della diagnosi e dell'assistenza alle donne affette da patologie della mammella è il nostro obiettivo primario - spiega il dottor Pitruzzella - attraverso la creazione di un percorso prioritario diagnostico e terapeutico, dato dalla stretta collaborazione fra medico di medicina generale e senologo ospedaliero. A Caserta stiamo avendo ottimi riscontri, grazie anche ai medici di base che fungono da vere e proprie antenne sul territorio". L'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta è dotata di un reparto riservato esclusivamente alle patologie mammarie con relativo ambulatorio. Un aspetto a cui si presta particolare attenzione è quello psicologico. E' possibile, infatti, nella maggioranza dei casi, effettuare in un unico intervento chirurgico sia la rimozione dell'elemento patologico che la ricostruzione del seno con protesi analoghe a quelle utilizzate in chirurgia estetica: in questo modo la paziente non subisce lo stress di ripetute operazioni. Inoltre, l'assistenza psicologica produce effetti benefici, sia nell'immediato che a lungo termine, poiché riduce significativamente il rischio di recidive.

Prevenzione, la prima terapia

È possibile ridurre il proprio rischio di ammalarsi con un comportamento attento e con pochi esami di controllo elencati più sotto. È bene fare esercizio fisico e alimentarsi con pochi grassi e molti vegetali (frutta e verdura, in particolare broccoli e cavoli, cipolle, tè verde e pomodori).

Anche allattare i figli aiuta a combattere il tumore del seno, perché l'allattamento consente alla cellula del seno di completare la sua maturazione e quindi di essere più resistente a eventuali trasformazioni neoplastiche.

La mammografia è il metodo attualmente più efficace per la diagnosi precoce. Per questa ragione è consigliato, con cadenza annuale, a tutte le donne dopo i 50 anni. Nelle donne che hanno avuto una madre o una sorella malata in genere si comincia prima, verso i 40-45 anni, con cadenza annuale.

L'ecografia è un esame molto utile per esaminare il seno giovane, dato che in questo caso la mammografia non è adatta. Si consiglia di farvi ricorso, su suggerimento del medico, in caso di comparsa di noduli.

La visita: è buona abitudine fare una visita del seno presso un ginecologo o un medico esperto almeno una volta l'anno, indipendentemente dall'età.

L'autopalpazione: è una tecnica che consente alla donna di individuare precocemente trasformazioni del proprio seno, ma la sua efficacia in termini di screening è però molto bassa.

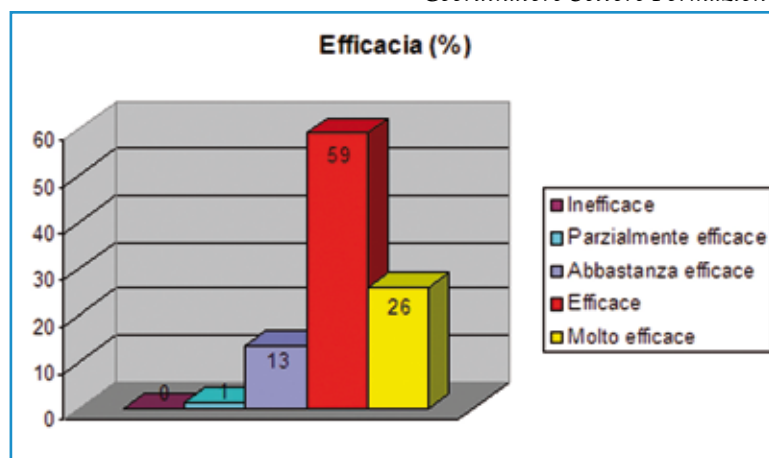
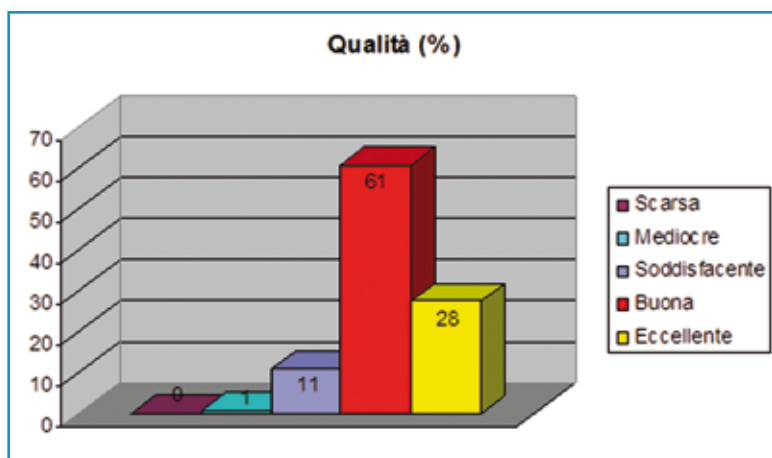
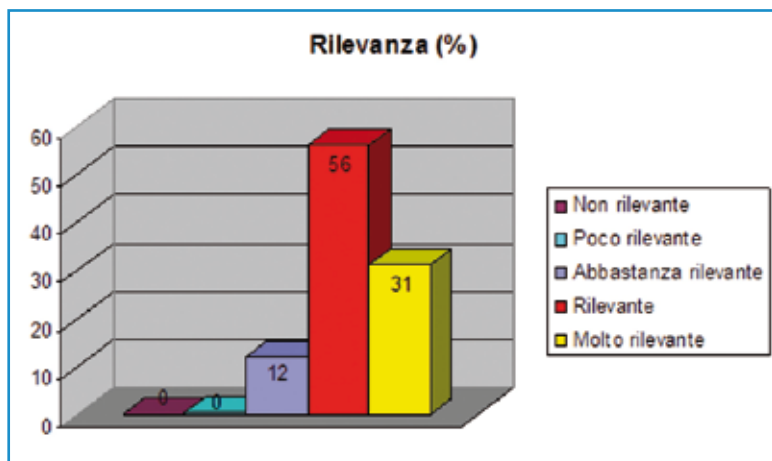
La formazione tira le somme *di Ciro Alizieri**

Proprio in questi giorni cade la chiusura dell'anno formativo 2009. Attraverso l'elaborazione dei dati acquisiti durante l'anno è stato possibile produrre il report dell'attività formativa sviluppata dal Settore Formazione, con la collaborazione degli animatori della formazione dipartimentali, nel corso dell'anno appena concluso. Da un primo esame dei numeri raccolti, è possibile evidenziare un lavoro abbastanza proficuo, sia dal punto di vista della quantità che della qualità. I risultati sono stati più che soddisfacenti, come chiaramente desumibile dai grafici. Decisamente apprezzabile è il numero degli operatori, quasi 1900, che hanno partecipato a progetti ed eventi formativi. Positivamente sono da valutare gli otto crediti di formazione acquisiti in media per i corsi organizzati in Azienda. Dai dati elaborati risulta che la media crediti formativi ECM acquisiti dagli operatori del gruppo delle professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche, comprendente anche le infermiere pediatriche, risulta essere pari a 11,51. La media crediti acquisiti dalla dirigenza medica e non medica è pari a 13,12. Le professioni sanitarie riabilitative, costituite da fisioterapisti, logopediste, ortottiste, hanno acquisito una media crediti pari a 6,33. Le professioni sanitarie tecnico-diagno-

Indicatori	Risultati
Numero corsi realizzati	22
Numero corsi accreditati	18
N. partecipanti attività formativa interna	1754
N. partecipanti attività formativa esterna	38
N. partecipanti attività formativa non accreditata/senza obbligo di crediti	137
Totale partecipanti attività formativa	1891
Numero Medio di crediti/ore di formazione	1,36
Numero giornate attività formativa realizzate	401
Totale media crediti complessivamente ricevuti	179,87
Media crediti ricevuti/corso	8,17
Numero incongruenze ricevute	0
Costo totale Formazione	120230,32

stiche (audiometriste, tecnici di laboratorio, TSRM, tecnici di neurofisiopatologia) hanno acquisito una media crediti pari 9,05 e le professioni sanitarie tecnico-assistenziali (perfusionisti, dietiste) una media pari a 17. Anche i costi sono risultati essere proporzionati al numero di operatori compresi nell'ambito delle varie categorie: si va dai quasi 88.000,00 spesi per la formazione di 1071 tra infermieri, ostetriche ed infermiere pediatriche, ai 1.148,00 utilizzati per 14 tra perfusionisti e dietiste. Il tutto corrispondente a un costo di circa 88,00 per operatore. Si rileva un apprezzamento decisamente positivo, che va ben oltre l'80%, per ognuno degli indicatori individuati.

**Coordinatore Settore Formazione*



Punto 1

informazioni in pillole sull'Azienda Ospedaliera di Caserta
a cura dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico

GLI AMBULATORI

SPECIALITÀ AMBULATORIALI

ALLERGOLOGIA
ANDROLOGIA
ARITMOLOGIA
AUXOLOGIA
CARDIOCHIRURGIA
CARDIOLOGIA
CARDIOLOGIA PEDIATRICA
CENTRO PER LO STUDIO DELLE ANEMIE
CHIRURGIA COLOPROCTOLOGICA
CHIRURGIA ENDOCRINOLOGICA
CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE E ODONTOSTOMATOLOGIA
CHIRURGIA PLASTICA
CHIRURGIA VASCOLARE
CONTROLLO E CURA DELL'IPERTENSIONE
DERMATOLOGIA
DERMATOLOGIA: CURA DELLA PSORIASI
DERMATOLOGIA: MALATTIE VENEREE
DERMATOLOGIA ONCOLOGICA
DERMATOLOGIA PEDIATRICA
DIABETOLOGIA
DIETOLOGIA
ENDOCRINOLOGIA
ENDOCRINOLOGIA PEDIATRICA
EPATOLOGIA
FISIATRIA
FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA
FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA: DISTURBI DEL SONNO
FONIATRIA
GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA
GASTROENTEROLOGIA: CURA DELLA CELIACHIA
GASTROENTEROLOGIA PEDIATRICA
GERIATRIA
GERIATRIA: VALUTAZIONE E CURA DELL'ALZHEIMER
GINECOLOGIA
GINECOLOGIA: ADOLESCENZA E MENOPAUSA
GINECOLOGIA ONCOLOGICA
GINECOLOGIA SOCIALE
(CONTRACCEZIONE, INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA, TERATOLOGIA CLINICA)
GINECOLOGIA: STERILITÀ E INFERTILITÀ DI COPPIA
IMMUNOLOGIA E ALLERGOLOGIA PEDIATRICA
LOGOPEDIA

MALATTIE INFETTIVE
MEDICINA INTERNA
MEDICINA LEGALE
MEDICINA TRASFUSIONALE E IMMUNOEMATOLOGIA
NEFROLOGIA
NEONATOLOGIA
NEUROCHIRURGIA
NEUROCHIRURGIA ONCOLOGICA
NEUROCHIRURGIA: PATOLOGIA VERTEBRALE
NEUROCHIRURGIA VASCOLARE
NEUROLOGIA
NEUROLOGIA: CURA DELLE CEFALEE
NEUROLOGIA: CURA DELLA DEMENZA
NEUROLOGIA: CURA DELL'EPILESSIA
NEUROLOGIA: CURA DELLE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
OCULISTICA
OCULISTICA PEDIATRICA
OCULISTICA: STUDIO E CURA DEL GLAUCOMA
ONCOEMATOLOGIA
ONCOLOGIA
ORTOPEDIA
ORTOPEDIA: CHIRURGIA DELLA MANO, DELL'ARTO SUPERIORE, DEL GINOCCHIO
ORTOPEDIA: OSTEOPOROSI
ORTOPEDIA: PATOLOGIA VERTEBRALE
OSTETRICIA
OSTETRICIA: CORSO DI PREPARAZIONE AL PARTO
OSTETRICIA: GRAVIDANZA A RISCHIO
OTORINOLARINGOIATRIA
OTORINOLARINGOIATRIA ONCOLOGICA
PEDIATRIA
PNEUMOLOGIA
PSICOLOGIA CLINICA
REUMATOLOGIA
RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
SENOLOGIA
STUDIO E CURA DELLE DISLIPIDEMIE
TERAPIA DEL DOLORE
UROLOGIA
UROLOGIA ONCOLOGICA
UROLOGIA: STUDIO DELLA CALCICOLOSI URINARIA

PRESTAZIONI AMBULATORIALI STRUMENTALI E INTERVENTISTICHE

ANOSCOPIA
AUDIOMETRIA (CON E SENZA PROTESI)
CAMPO VISIVO
CARDIOTOCOGRAFIA
CAUTERIZZAZIONE DEL COLLO DELL'UTERO
COLONSCOPIA (SENZA E CON BIOPSIA)
COLPOSCOPIA
COLPOSCOPIA PRE-LASER
CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE DEL PACE-MAKER
CRIOterapia
DENSITOMETRIA OSSEA A ULTRASUONI
DIATERMOCOAGULAZIONE
ECOCARDIOGRAMMA TRANSESOFOGEO
ECOCOLORDOPPLER DEI RENI E DEI SURRENI
ECOCOLORDOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI
ECOCOLORDOPPLER DEI VASI DELL'AORTA ADDOMINALE
ECOCOLORDOPPLER DEI VASI SPERMATICI
ECOCOLORDOPPLER DEL FEGATO E DELLE VIE BILIARI
ECOCOLORDOPPLER DEL PANCREAS
ECOCOLORDOPPLER DELLA MILZA
ECOCOLORDOPPLERGRAFIA CARDIACA
ECOCOLORDOPPLERGRAFIA CARDIACA PEDIATRICA
ECOENCEFALOGRAFIA
ECOFLUSSIMETRIA FETALE
ECOGRAFIA DEI TESTICOLI
ECOGRAFIA GINECOLOGICA
ECOGRAFIA OSTETRICA
ECOGRAFIA OSTETRICA STRUTTURALE
ECOGRAFIA PROSTATICA
ECOGRAFIA RENALE
ECOGRAFIA TRANSVAGINALE (GINECOLOGICA E OSTETRICA)
ECOGRAFIA VESCICALE
ECOSTRESS
ELETTROCARDIOGRAMMA
ELETTROENCEFALOGRAFIA (SENZA E CON PRIVAZIONE DEL SONNO)

ELETTROMIOGRAFIA
EMOGASANALISI
EPILUMINESCENZA
ESAME DEL FONDO OCULARE
ESAME URODINAMICO
ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA (SENZA E CON BIOPSIA)
FLUORANGIOGRAFIA
FOTOTERAPIA
IMPEDENZOMETRIA
ISTEROSCOPIA
LARINGOSCOPIA
LASERTERAPIA ANTALGICA
LASERTERAPIA OCULISTICA
MANOMETRIA ESOFAGEA E ANORETTALE
MESOTERAPIA ANTALGICA
OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA
POTENZIALI EVOCATI (ACUSTICI, MOTORI, SOMATOSENSORIALI, VISIVI)
POTENZIALI EVOCATI UDITIVI ABR
RETTOSCOPIA
SPIROMETRIA
TENS
TEST ALLA METACOLINA
TEST ALLERGOLOGICI
TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO
TEST DI HESS
ULTRASONOTERAPIA ANTALGICA
UROFLUSSIMETRIA

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Per informazioni e prenotazioni, occorre rivolgersi al **Centro unico di prenotazione (Cup)**, **numero verde 800.911818**, nei seguenti giorni e orari:

- da lunedì a venerdì, ore 8:00 - 17:00
- sabato, ore 8:00 - 12:00

Numeri Utili



CENTRALINO

0823.231111

CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE

800.911818 (num. verde)
0823.232500 (fax)

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

0823.232448
0823.232216
0823.232448 (fax)


 OSPEDALE di
NEWS CASERTA

Registrazione Tribunale di Santa Maria Capua Vetere n° 731 del 20 maggio 2009
Anno III - Numero 1

Direttore Editoriale:
Luigi Annunziata

Direttore Responsabile:
Francesco Tontoli

Comitato di Redazione:
Loredana Guida
Carmine Iovine
Pasquale La Cerra
Domenico Ovaiolo
Alberto Pagliafora
Diego Paternosto
Nunzia Russo
Maria Teresa Simeone
Filomena Ucci

Redazione:
Via F. Palasciano - 81100 Caserta

Foto:
Eduardo Ciardiello

Stampa:
Tipografia Buonauro - Casoria

Realizzazione:
 guidaediting
Tel. 328.30.90.442
e-mail: guidalor@gmail.com
web: www.guidaediting.it

Invia le tue mail:
ospedaledicasertanews@gmail.com

